



Bacalov vincitore dell'Oscar per la colonna sonora del «Postino»

Monteforte/Ansa

## LA POLEMICA. Bacalov contro Endrigo chiede aiuto a Ennio Morricone «Ecco la prova: le note»

Continua la querelle Bacalov-Endrigo sulla paternità della musica de *Il postino*. In un'inchiesta del compositore argentino, ha chiamato in suo aiuto la «perizia» di Ennio Morricone. «I due brani si somigliano nella testa, ma sono completamente diversi nel corpo», spiega il celebre musicista. Ma Endrigo non è d'accordo e ribadisce che è «tutto da discutere». Intanto, i due coautori del brano del cantautore annunciano battaglia.

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA Conferenza stampa con perizia di esperto. Per mettere fine alla diatriba scatenata intorno alla paternità del brano musicale de *Il postino*, con il quale Luis Bacalov si è aggiudicato l'Oscar, il compositore argentino si è presentato ieri nella sede della stampa estera accompagnato da Ennio Morricone. Lo scopo: mettere a confronto la testimonianza «eccellente» del musicista di Sergio Leone con quella dei parolieri (Del Turco Margheri) del brano di Sergio Endrigo. *Nelle mie notti* (che lo hanno accusato di plagio).

«Sono amico sia di Bacalov che di Endrigo», dice Morricone, «quindi testimone neutrale. E dopo un'attenta perizia posso dire che i due pezzi si somigliano nella testa, ma sono completamente diversi nel corpo». E ancora più nel dettaglio: «I due brani si somigliano per le fermate fisse sul sol naturale che determinano il tempo forte iniziale, il basso discendente la tonalità in do maggiore e soprattutto il generale clima di tristezza. Ma sono differenti per altri elementi che risultano decisivi all'analisi: come la metrica, gli intervalli e il fatto che mentre nel pezzo di Endrigo l'inciso iniziale viene ripetuto sempre uguale in quello di Bacalov la frase iniziale viene sviluppata. Dal canto suo Luis Bacalov che ironia della sorte e lui stesso un perito musicale chiamato a dirimere controversie

per plagio dice aver voluto parlare soltanto ora della vicenda perché non vuole «incrementare questa telenovela che sta cominciando a danneggiarmi».

Seduto al piano circondato da una folla di giornalisti il compositore argentino supporta le sue «dichiarazioni di innocenza» con la musica. Suona un pezzoetto di l'aria verdiana *La donna e mobile* e poi una sonata di Mozart. «Sentite? Sembrano simili. Ma non per questo si può dire che Verdi ha plagiato Mozart». Ed è su questo che insiste Bacalov dopo aver ribadito la lunga amicizia che lo lega a Sergio Endrigo. «I gradi di somiglianza della musica tonale dell'Occidente sono notevoli. Occorre vedere una composizione nel suo complesso: intenderne l'anima e il corpo. Soltanto i musicisti spontanei promuovono cause di plagio non quelli più ferrati più colti». E prosegue: «Vorrei poi che qualcuno mi spiegasse per quale motivo avrei dovuto cacciarmi in un pasticcio del genere: le idee non mi mancano, non ho nessun bisogno di copiare. La canzone di Endrigo somiglia a quella del *Postino* per tre misure, ma nel *Postino* ce ne

sono altre 47. L'inizio della mia musica è scritto su tre note e considerando che le note in tutto sono sette, immagino che ci saranno altre migliaia di pezzi che le utilizzano. Quello che può far pensare al plagio è l'armonia ma l'identità armonica non costituisce plagio in nessuna legislazione».

Di diverso avviso però è lo stesso Sergio Endrigo che intervenendo a distanza ribadisce che è tutto da discutere. Morricone mi ha fatto sentire il brano. Il plagio non può essere solo la scrittura esatta. Io credo che debba contare tutto l'insieme. Poiché non credo che una nota diversa possa far cadere l'accusa. Vedremo cosa diranno i periti. Decido con calma il da farsi. Più risolti invece sembrano i coautori del brano. Uno dei due, Paolo Margheri, è arrivato alla conferenza stampa in compagnia del suo avvocato ed ha annunciato che la vicenda non finirà qui. Bacalov intanto conclude dicendo di volersi informare se ci sono gli estremi per denunciare il mes-saggero per diffamazione: «Il quotidiano romano che ha puntato maggiormente sulla querelle

### L'autunno di Raitre tra inchieste e fiction

Più spazio alle inchieste e ai programmi di servizio nel futuro di Raitre secondo i progetti del direttore Luigi Locatelli. La prima novità è un programma sperimentale che debutterà il 13 giugno in prima serata, «Confini», che racconterà in diretta storie di disagio da diverse città italiane. Al programma lavoreranno tra gli altri Aurelio Grimaldi, Gianpaolo Ormezzano, Federico Camon. A luglio partono cinque «Racconti Italiani» affidati a Daniele Segre. A settembre, il debutto tv di Pamela Villoresi con «Millemadonna», un programma di testimonianze al femminile. Nello stesso mese, «Interset», viaggio nel mondo di Internet e «Elisir» in prima serata sui temi di salute e medicina illustrati dall'ipochondriaco Michele Mirabella. Un programma di storia realizzato da Nicola Caracciolo ricorderà «La grande guerra», mentre Raffaella Spaccarelli ritroverà alcuni orfani intervistati 30 anni fa. Tre le inchieste in programma: sei puntate sul 2000, altrettante sulla violenza con i contributi di Amnesty International, Unicef, Onu e Unesco, e un ciclo ancora da definire sulla giustizia. In estate, «Pavarotti in concerto» e in autunno «Lu cunto de li cunti» di Roberto De Simone oltre ad una novità musicale di Alessandro Baricco. Torneranno «Chi l'ha visto?», «Indagine», «Nel regno degli animali», «Ultimo minuto» e «Harem». Nella prossima stagione tv farà il suo debutto su Raitre anche la fiction, genere finora non frequentato. Andranno in onda «Il conto Montecristo» di Ugo Gregoretti; la soap opera «In nome della famiglia» e poi «Da uomo a uomo» di Alberto Negrin, «Medico dell'impossibile», «Delitti metropolitani» e un film di Sergio Citti tratto da Pasolini.

### Baudo esce dalla clinica e scrive «Grazie a tutti»

Un foglio con un «grazie» scritto al centro: è iniziata così la conferenza stampa di Pippo Baudo, nella sala riunioni della clinica milanese Columbus, una manciata di minuti prima di essere dimesso dall'ospedale. Gentile, disponibile e sorridente, Baudo si è sottoposto volentieri al fuoco di fila dei giornalisti. Appena operato per la seconda volta alle corde vocali, il popolare conduttore deve restare «in silenzio» per almeno altre tre settimane. L'ultimo controllo ha rilevato il muscolo vocale arrossato e indolenzito, ma ha accettato di rispondere per iscritto alle numerose domande. A chi gli chiedeva di fare un consuntivo dei suoi quasi sessant'anni (che compirà tra poco), Baudo ha dichiarato che la sua vita «è stata bella oltre ogni previsione». Tra i duecento e passa fax di auguri e i numerosi telegrammi, ha detto, o meglio scritto, di aver preferito gli auguri di Costanzo più di tutti e che non si sente vittima di un nuovo «caso Tortora». Falso, a suo scrivere, le notizie sui dieci miliardi clandestini in Gran Bretagna, mentre all'orizzonte non ci sono programmi precisi ma solo molte idee sulle quali riflettere. Dopo l'insolita conferenza stampa via donna, Baudo è salito sulla mercedes che lo doveva riportare nella sua abitazione di Roma. Non senza aver prima soddisfatto le richieste dei fotografi per qualche scatto in più e persino numerosi autografi chiesti dai degeni della clinica. Tra quindici giorni tornerà per il controllo, non si sa ancora se a Milano o a Rho, dove il professor Sparta, che lo ha operato, è primario di otorinolaringoiatria.

### LA STAGIONE DEL TEATRO DI ROMA Gadda, O'Neill e Baricco nel cartellone '96-97 di Ronconi superstar

ROMA Sono rimbalzate anche a Roma le dimissioni di Strehler nella sala illuminata e piensissima del Teatro Argentina alla conferenza stampa di Luca Ronconi e del Teatro di Roma. Rammancò generale per il piccolo auspicio da parte di tutti (il presidente Pedullà, l'assessore Borgna Ronconi e i molti attori presenti) per un rapido ma pensoso e rassicurante tale che Roma e il suo Teatro non corrono affatto questi rischi tra la città e l'istituzione teatrale e d'accordo pieno tra il presidente e il direttore stima e voglia di proseguire. A conferma delle buone intenzioni qualche dato: il bilancio è in pareggio, gli abbonati sono cresciuti del 15% e gli spettatori paganti del 25. Uno stato di salute anche finanziaria a dispetto del Ronconi spendaccione e guastabilanci che promette un nuovo centro studi, una videoteca teatrale, un accordo con l'Istituto Gramsci e un progetto sul fondo Vesontini ma anche un teatro più aperto più ricco di iniziative e incontri soprattutto legati alla letteratura di questo secolo.

Ben venga dunque questa stagione 1996-97 dello stabile pubblico romano che tra Argentina e Centrale offrirà tredici spettacoli. Cominciano dalla regia del padrone di casa che in apertura di cartellone torna a proporre il Gadda del *Postaccaccio* salutato nella stagione scorsa da un affluenza di pubblico a dir poco imprevista. E con altri due testi in una ideale inlogica diversificatissima Ronconi completa le sue produzioni. A febbraio arriva *Il lutto si addice ad Elettra* di O'Neill protagonisti Melato Alpi e una ricchissima schiera di attori (70 scritturati per la stagione appartenenti a tutte le generazioni) e in aprile la commedia fantastica *Davula Roa* di Baricco. Lo spettacolo di O'Neill ha detto Ronconi l'ho immaginato come partendo da un gruppo di attori contemporanei che mirano a quel testo irraggiungibile che è *Orestea* di Eschilo e si imbattono nel *Lutto si addice ad Elettra*.

### IL CONCERTO A MODENA IL 20 GIUGNO Clapton, Minnelli, Ligabue palco pieno di stelle per «Pavarotti & Friends»

ROMA Elton John e Eric Clapton, Liza Minnelli e Ligabue e poi Zucchero e Litfiba. La Kelly Family il Tro Paco de Lucia Al di Meola John McLaughlin. Insomma saranno davvero in molti il prossimo 20 giugno a Modena per il concerto di «Pavarotti and Friends» un appuntamento entrato ormai nel calendario dei grandi eventi musicali internazionali. Una macchina spettacolare che macina grandi star molti generi e parecchia beneficenza. È stato proprio Big Lucia non a confermare ieri durante la conferenza stampa che l'album registrato lo scorso anno ha venduto oltre un milione di copie il cui ricavato è destinato ad opere benefiche.

L'evento sarà trasmesso in diretta da Raiuno a partire dalle 20.40 presentato da Milly Carlucci e con la partecipazione di Antonio Albanese. Si tratta dell'appuntamento più prestigioso di Raiuno anche sul piano internazionale ha confermato Bando Giordani direttore della rete presente all'incontro stampa con il capostruttura Maffucci. Un evento che l'anno scorso ha assicurato una media di otto milioni e mezzo di ascoltatori e che quest'anno sarà preceduto da una parataolare Pavarotti Story curata da Red Route e in onda dal 15 al 19 giugno alle 18.15.

COSA FAI QUEST'ESTATE?

## STRASBURGO IN BICICLETTA

Una settimana pedalando nella capitale dell'Alsazia una regione da sempre luogo d'incontro tra la civiltà francese e tedesca. In una vacanza alternativa lontano da ogni preoccupazione si scopre che in bicicletta si passa dappertutto senza troppi sforzi e ci si ferma dove si vuole.

**Strasburgo**  
Nella capitale d'Europa bagnata dal Reno percorsi guidati lungo i romantici canali e le pittoresche stradine della Petite France alla scoperta delle «winstubs» a curiosare in un mercato dell'antiquariato o a chiacchierare con i francesi del loro vivere quotidiano. Ma soprattutto viati dalla tipica cucina regionale francese dai suoi formaggi e dai suoi vini al Caveau du Bouchon Brionnais. Come alibi culturale l'escursione-incursione al Palazzo d'Europa sede del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa.

**Anche una vacanza verde**  
Percorsi non impegnativi pedalando tra i borghi della campagna francese alla scoperta delle ricchezze naturali della cultura delle tradizioni delle genti locali e delle cicogne. A contatto con donne e uomini che ancora sanno cosa vuol dire qualità della vita.

**Come, dove, quando**  
Si raggiunge la capitale alsaziana in aereo in auto o in treno. Durata da lunedì sera a domenica mattina. Partenze 15/7 22/7 29/7 5/8 12/8 19/8 26/8. Vitto e alloggio con trattamento di pensione completa in hotel 3 stelle. Bici Letta. Accompagnatore e interprete. Assicurazione. Per il viaggio si organizzano gruppi-autos. Costo £ 650.000 + £ 50.000 (tessera Jonas). Organizzazione tecnica Foreningen Grøn Fridt Frederiksberg. Per informazioni e prenotazioni telefonare dalle 13.30 alle 19.00 al numero 0444-321338 e 0444-322093 (fax). Associazione Jonas via Lloy 21 36100 Vicenza.